

ANNI SANTI

(Storia degli Anni Santi)

PREMESSA: LE FAKE NEWS SULLE ORIGINI DEL PRIMO ANNO SANO

1° FAKE NEWS: LA GRANDE PERDONANZA DEL 1300 DIPENDE DA ALTRI MODELLI ESISTENTI.

- 1.1. 1122: papa Callisto II († 1124) anno giubilare per il 1126 in onore dell'apostolo san Giacomo il Maggiore, recandosi in pellegrinaggio a Santiago di Compostela ⇒ gli *anni santi giacobei* quando la festa del santo, che ricorre il 25 luglio, cade di domenica: circa quattordici anni santi giacobei ogni secolo.
- 1.2. 1216: papa Onorio III concede il *Perdono d'Assisi* per chi avesse visitato la Porziuncola il 2 agosto, «dai primi vesperi compresa la notte, sino ai vesperi del giorno seguente»
- 1.3. 1294: papa Celestino V concede il perdono a chi si fosse recato in pellegrinaggio alla basilica di Santa Maria di Collemaggio a L'Aquila dai vesperi del 28 agosto a quelli del 29 ... giorno della sua incoronazione...
- 1.4: Breve nota su Celestino V
 - ⇒ eletto dopo *ventisette mesi* di sede vacante il 5 luglio 1294
 - ⇒ consacrato papa in S. Maria di Collemaggio (L'Aquila) il 29 agosto 1294
 - ⇒ il 29 settembre istituisce la *Perdonanza* in memoria della sua incoronazione
Bolla per la grande perdonanza
Celestino Vescovo, servo dei servi di Dio, a tutti i fedeli che prenderanno visione di questa lettera, salute e apostolica benedizione. Tra le feste solenni che ricordano i Santi da annoverare tra le più importanti, quella di S. Giovanni Battista, in quanto questi, pur provenendo dal grembo di una madre sterile per vecchiezza, tuttavia fu fertile di virtù e fonte abbondante di sacri doni S. Giovanni Battista fu voce degli Apostoli, avendo concluso il ciclo dei profeti, ed annunzio la presenza del Cristo in terra mediante l'annuncio del Verbo e mediante miracolose indicazioni, annunzio quel Cristo che fu luce nella nebbia del mondo e delle tenebre dell'ignoranza che avvolgevano la terra, onde per il Battista seguì il glorioso martirio ordinato dall'arbitrio di una donna impudica in virtù del compito affidatele. Noi che nel giorno della decollazione di S. Giovanni, nella chiesa benedettina di S. Maria di Collemaggio in Aquila ricevemmo sul nostro capo la tiara, desideriamo che con ancor più venerazione tal Santo venga onorato mediante inni, canti religiosi e devote preghiere dei fedeli affinché in questa chiesa, adunque, la festività della decollazione di S. Giovanni sia esaltata con segnalate cerimonie e sia celebrata con il concorso devoto del popolo di Dio, e tanto più devotamente e fervidamente lo sia quanto più in tale chiesa la supplice richiesta di coloro che cercano Dio troverà tesori delle Chiesa che risplendono dei doni spirituali che gioveranno nella futura vita. forti della misericordia di Dio Onnipotente e dell'autorità dei suoi apostoli SS. Pietro e Paolo, in ogni ricorrenza annuale della festività assolviamo dalla colpa e dalla pena conseguenti a tutti i loro peccati commessi fin dal battesimo, quanti sinceramente pentiti e confessati saranno entrati nella chiesa di S Maria di Collemaggio dai vesperi della vigilia della festività di S Giovanni fino ai vesperi immediatamente seguenti la festività

- ⇒ il 18 settembre crea dodici cardinali, ... *indicati* da Carlo d'Angiò, di cui *sette* francesi
- ⇒ il 5 novembre si trasferisce nel *Castel Nuovo* di Napoli, ove trasferisce la *Curia romana*
- ⇒ nomina Carlo d'Angiò *tesoriere e cancelliere* pontificio
- ⇒ ordina che Montecassino passi sotto l'*obbedienza celestina* ⇒ metà dei monaci di Montecassino abbandona il glorioso monastero
- ⇒ concede nomine episcopali *in aspettativa* ... talvolta sino alla *terza aspettativa*
- ⇒ per l'avvento pensa di ritirarsi in preghiera, affidando il governo della Chiesa a tre cardinali: il Collegio cardinalizio si solleva contro il papa perché *non è possibile*
- ⇒ pensa alle dimissioni e consulta l'*esperto giuridico* del Collegio, il cardinale Benedetto Caietani, uno dei maggiori maestri di diritto a Bologna e *notaio pontificio*.
- ⇒ le dimissioni del papa sono accettate dallo stesso papa dimissionario, che all'atto stesso della accettazione, cessa di essere papa (il principio è *prima sedes a nemine judicatur*, la sua autorità è *absoluta* e *summa*)
- ⇒ il 13 dicembre 1294 legge e sottoscrive la bolla di rinuncia, preparata da Benedetto, ...chiedendo di poter tenere le insegne pontificie; gli viene rifiutato e torna ad essere il «monaco Pietro»
- ⇒ dopo un tentativo di fuga nei territori di Carlo d'Angiò (... che ha ancora i sigilli pontifici...) viene costretto a risiedere nel castello di Fumone
- ⇒ muore il 19 maggio 1296 e viene sepolto con i riti funebri per i sommi pontefici.

2° FAKE NEWS: L'ANNO SANTO LO VOLLE PAPA BONIFACIO VIII, PERCHÉ AVEVA BISOGNO DI SOLDI.

2.1. Offerte dei pellegrini: 51.000 fiorini

- 30.000 fiorini in S. Pietro
- 21.000 fiorini in S. Paolo (fonte: card. Stefaneschi)

2.2. Destinazione: terre per il Capitolo di S. Pietro marmi per la basilica di S. Paolo

2.3. Bilancio annuale Camera Apostolica: 100.000 fiorini

⇒ l'Anno Santo non fu fatto per denaro

3° FAKE NEWS: BONIFACIO LO FECE PER AFFERMARE LA SUA POTENZA CONTRO CELESTINO V, CONTRO FILIPPO IL BELLO, CONTRO I CAETANI

1.1. LA FAMA CHE LO CIRCONDA

A) LA LAUDA DI JACOPONE DA TODI

O papa Bonifazio
molt'hai iocato al mondo;
penso che giocondo
non te ne potrai partire.

non farà legge nova
de fartene esente,
che non te dia li presenti
che dona al suo servire.

El mondo non ha usato
lassar li suoi serventi
che a la sceverita
se partano gaudenti;

Ben me lo pensava
che fusse satollato
d'esto malvascio ioco
ch'al mondo hai conversato;

ma, poi che tu salisti
en officio papato,
non s'aconfè a lo stato
esser en tal desire.

Vizio enveterato
convertese en natura:
de congregar le cose
grande hai avuta cura;
or non ce basta el licito
a la tua fame dura:
messo t'ei a robbatura
como ascaran rapire.

Pare che la vergogna
derieto aggi gettata;
l'alma e 'l corpo hai posto
ads levar tua casata:
omo ch'en rena mobile
fa grande edificata,
subito è ruinata
e non gli può fallire.

Como la salamandra
se renuova nel fuoco,
te sian solazo e giuoco;
de l'anime redente
par che te ne curi puoco:
ove t'aconci el luoco,
saperàlo al partire.

Se alcuno vescovello
può niente pagare,
mettegli lo flagello
che lo vogli degradare;
poi lo mandi al camorlengo
che se degia accordare,
e tanto porria dare
che 'l lasserai redire.

Quando nella contrata
t'aiace alcun castello,
'n enestante metti screzio
entra frate e fratello;
a l'un getti el brazo en collo,
a l'altro mostre 'l coltello:
se non assente al tuo appello,
menaccel de ferire.

Pensi per astuzia
el mondo dominare:
que ordene un anno,
l'altro el vedi guastare;
el mondo non è cavallo
che se lasse enfrenare,

che 'l possi cavalcare
secondo el tuo volere.

Quando la prima messa
da te fo celebrata,
venne una tenebria
en tutta la contrata:
en santo non remase
lumiera arapicciata;
tal tempesta è levata
là 've tu stave a dire.

Quando fo celebrata
la coronazione,
non fo celato al mondo
quello che scontròne:
quaranta omin for morti
a l'uscir de la mascione;
miracolo Dio mostrone
quanto gli eri en piacere.

Reputavete essere
lo più sufficiente
de sedere en papato
sopra onn'om vivente;
chiamavi santo Pietro
che fosse respondente
se esso sapea niente
rispetto el tuo sapere.

Poneste la tua sedia
da parte d'aquilone,
de contra Dio l'altissimo
fo la tua entenzione:
subito hai ruina,
sei preso en tua magione,
e nullo se trovòne
a poter guarire.

Lucifero novello
a seder en papato
lengua de blasfemia
che 'l mondo hai venenato,
che non se trova spezie,
bruttura de peccato,
là 've tu se' enfamato
vergogna è a proferire.

Poneste la tua lingua
contra la relione
a dicer de blasfemia
senza nulla cagione;
e Dio sì t'ha somerso
en tanta confusione,
che onom ne fa canzone

tuo nome a maledire.

O lengua macellaia
a dicer villania,
remproperar vergogne
con gran blasfemia,
né emperor né rege,
chi col altri se sia,
da te non se partia
senza crudel ferire.

O pessima avarizia,
sete enduplicata,
bever tanta pecunia,
non esser saziata;
non ce pensavi, misero,
a cui l'hai congregata:
ché tal la t'ha robbata
che non te era en pensiere.

La settimana santa,
che onom stava en planto,
mandastitua fameglia
per Roma andar al salto,
lance andar rompendo,
facendo danza e canto:
penso ch'en molto afranto

Dio te degia punire.

Entro per santo Petro
E per Sancta Sanctoro
mandaste tua fameglia
facendo danza e coro:
li peregrini tutti
scandalizati fuoro,
maledicendo tuo oro
e te e to cavaliere.

Pensavi per augurio
la vita perlongare:
anno, di né ora
omo non pò sperare;
vedemo per lo peccato
la vita sementare,
la morte appropinquare
quand'om pensa gaudere.
Non trovi chi recordi
nullo papa passato
ch'en tanta vanagloria
esso sia delettato;
par che 'l temor de Dio
derieto aggi gettato:
segno è de desperato
o de falso sentire.

B) DANTE ALIGHIERI, DIVINA COMMEDIA,

PURGATORIO, XX, 86-90:

Veggio in Alagna intrar lo fiordaliso,
e nel vicario suo Cristo esser catto.
Veggiolo un'altra volta esser deriso;
veggio rinovellar l'aceto e 'l fele".

INFERNO XIX, 53-57:

Io stava come 'l frate che confessa
lo perfido assessin, che, poi ch'è fitto,
richiama lui, per che la morte cessa.
Ed el gridò: «Se' tu già costì ritto,
se' tu già costì ritto, Bonifazio?
Di parecchi anni mi menti lo scritto.
Se' tu sì tosto di quell'aver sazio
per lo qual non temesti tòrre a 'nganno
la bella donna, e poi di farne strazio?».

INFERNO XXVII, 78-93:

Quando mi vidi giunto in quella parte
di mia etade ove ciascun dovrebbe
calar le vele e raccoglièr le sarte,
ciò che pria mi piaceã, allor m'increbbe,

e pentuto e confesso mi rendei;
ahi miser lasso! e giovato sarebbe.
Lo principe de' novi farisei
avendo guerra presso a Laterano,
e non con Saracin né con Giudei,
ché ciascun suo nimico era cristiano,
e nessun era stato a vincer Acri
né mercatante in terra di Soldano,
né sommo officio né ordini sacri
guardò in sé, né in me quel capestro
che solea fare i suoi cinti più macri

C) **IGNAZIO SILONE, L'AVVENTURA DI UN POVERO CRISTIANO (1968)**

«Se però il cristianesimo viene spogliato delle sue cosiddette assurdità per renderlo gradito al mondo, così com'è, e adatto all'esercizio del potere, cosa ne rimane? Voi sapete che la ragionevolezza, il buonsenso, le virtù naturali esistevano già prima di Cristo, e che si trovano anche ora presso molti non cristiani. Che cosa ci ha portato Cristo in più? Appunto alcune apparenti assurdità. Ci ha detto: amate la povertà, amate gli umiliati e offesi, amate i vostri nemici, non preoccupatevi del potere, della carriera degli onori, sono cose effimere, indegne di anime immortali».

«No, francamente non lo temo. Vi sarà qualche cristiano che prenderà Cristo sul serio, qualche cristiano assurdo, come ama dire Bonifazio. Poiché gli stessi che lo tradiscono, non possono distruggere il Vangelo. Lo possono nascondere, ne possono dare interpretazioni di comodo, ma non distruggerlo. Per cui ogni tanto qualcuno lo scoprirà e accetterà con animo sereno di andare allo sbaraglio».

D) **ALTRI**

1. Dario Fo in *Mistero Buffo* racconta il *menzognero* aneddoto della "lenguada": il pontefice faceva appendere per la lingua a rispettivi portoni, quei personaggi che rovinavano la sua immagine!!
2. *Wikipedia*:
«Bonifacio VIII fece pertanto arrestare Celestino V da Carlo II d'Angiò, lo stesso monarca che pochi mesi prima ne aveva sostenuto l'elezione pontificia, e lo rinchiuse nella rocca di Fumone, di proprietà della famiglia Caetani, dove rimase fino alla morte. Nonostante ci siano varie ipotesi (suffragate anche dalla presenza di un ampio foro nel suo cranio) non è certo che la morte di Celestino V sia avvenuta per mano di Bonifacio VIII. Lo stato di detenzione, però, fu voluto dal Caetani».

1.2. **LA SUA ELEZIONE**

- persona passionale ... e ammalata (soffriva di forti calcoli ai reni...)
- esperto di diritto: studiò a Todi e a Bologna
- fece numerose legazioni in Francia e in Inghilterra, in guerra tra loro...
- fu mediatore tra Aragonesi e Angioini per il possesso della Sicilia (1290 – 1291).
- era il *Notaio pontificio* (= l'esperto giuridico della Santa Sede).

- eletto dopo dieci giorni dalla *rinuncia* di Celestino (bolla *Ubi periculum* sul conclave) al terzo scrutinio (= a metà della seconda votazione).
- eletto da 22 cardinali (lui compreso): 13 creati da Celestino V (nessuno era romano) – otto sono francesi, tra cui il decano del Sacro Collegio.
- eletto a Napoli il 24 dicembre 1294.

1.3. IL PROGRAMMA DI UN NOME

- *Bonum facere*

1.4. VALUTAZIONE GENERALE

- fu certamente *nepotista*: creò cardinali quattro nipoti e uno zio.
- fu difensore del diritto ... e della pace:
 - operò per la pace tra Carlo II d'Angiò e Federico d'Aragona a proposito della Sicilia;
 - sostenne l'indipendenza della Scozia dall'Inghilterra (1299)
 - convinse re Erik VI Menved (1274 – 1319) di Danimarca a rispettare i vescovi (1294),
- sostenne l'ordine nella Chiesa: Bolla *Super cathedram* (18 febbraio 1300):
 - i mendicanti possono predicare indisturbati nelle proprie chiese e sulle pubbliche piazze,
 - invece nelle chiese parrocchiali solo con il permesso del parroco;
- sostenne l'impegno missionario:
 - degli *Ospitalieri di San Giovanni in Gerusalemme*, dopo la perdita di Acri (1291)
 - riprende i privilegi di Onorio II a favore dei mendicanti che si fossero recati a predicare in Oriente.
- sostenne l'arte e la cultura:
 - a lui dobbiamo il *Liber Sextus* (1298), una delle più importanti raccolte di leggi del Medioevo;
 - a lui dobbiamo *La Sapienza* di Roma o *Studium Urbis*, che gareggia con Bologna e Parigi (20 aprile 1303): nasce per i laici e affidata a laici con l'insegnamento di tutte le materie (compreso l'ebraico) ed è finanziata con lasciti di benefattori ...e una tassa sul vino!
 - il Duomo di Orvieto e di Perugia
 - ospita a Roma Giotto, Cimabue e lo scultore e architetto Arnolfo di Cambio, che ne fece la tomba in San Pietro.

1.5. LO SCONTRO CON I COLONNA

- gelosie per il controllo del contado: Bonifacio VIII ha comprato terre fertilissime, sottraendole ai cardinali Jacopo (Giacomo, detto *Sciarra*) e Pietro Colonna, che cercano di ostacolarlo e – si dice – gli confiscano duecentomila fiorini d'oro;
- nuovi saccheggi: Bonifacio indice una crociata contro i Colonna (1297)
- 10 maggio 1297:
 - nulla l'elezione papale;
 - scioglimento dei fedeli dall'obbligo di obbedienza al ...Caetani...
 - appello ad un concilio.

- Bonifacio VIII in concistoro (23 maggio) pubblica una bolla: «*Dannata stirpe e del loro dannato sangue*»: i due cardinali sono deposti;
- settembre 1298: i due cardinali chiedono perdono, lo ricevono, ... ma devono consegnare i loro sigilli...
- 1299 (12 aprile): confisca del palazzo di Jacopo Colonna in Bologna
(13 giugno): distrutte le rocche di Zagarolo e di Palestrina;
i loro beni divisi fra i Caetani e gli Orsini: fuga dei Colonna in Francia
- Jacopone da Todi fu imprigionato in un convento e scomunicato

1.6. LO SCONTRO CON I SOVRANI

- Edoardo I d'Inghilterra (1239 – 1307) e Filippo IV il Bello (1268-1314) chiedono denaro anche al clero per le loro endemiche guerre... (avevano già strangolato gli ebrei per questo motivo...)
- i Cistercensi appellano al papa contro le nuove tasse
- Bonifacio VIII conferma i loro diritti: *Clericis laicos* (25 febbraio 1296)
- Filippo IV il Bello non rifiuta l'enciclica,
- Bonifacio VIII gli indirizza la bolla *Ineffabilis amoris* (20 settembre 1296)
- Bonifacio canonizza Luigi IX, nonno di Filippo il Bello (11 agosto 1297).
-
- 1301: Filippo il Bello arresta il vescovo di Pamiers, Bernardo de Saisset
- ⇒ 1301: 5 dicembre: *Ausculata fili carissime*
- ⇒ 1302: 18 novembre: *Unam sanctam*

1.7. DURANTE L'ANNO SANTO

- Bonifacio VIII sta sempre ad Anagni per dare libertà di partecipazione alla Famiglia Colonna e a Filippo il Bello
- ⇒ non c'è intenzione polemica con la Francia (... almeno durante l'Anno santo)
- ⇒ non c'è bisogno di anno santo per affermare la supremazia papale

IL MISTERO DELLE SUE ORIGINI

1. IL “FATTO”

- il misterioso affluire di pellegrini verso la fine dell'anno
- l'attesa la notte di Natale ...e di Capodanno
- l'inchiesta dei testimoni: un anziano di 107 anni...
dei franchi di circa 60 anni...
- indizione il 22 febbraio 1300: festa della Cattedra di san Pietro

2. LA BOLLA ANTIQUORUM HABET DIGNA FIDE RELATIO:

Bonifacio Vescovo, servo dei servi di Dio, per la certezza dei presenti e la memoria dei futuri.

C'è adesione degna di fede da parte di vecchi che a coloro, i quali accedono all'onoranda Basilica del principe degli Apostoli di Roma, sono concesse grandi missioni ed indulgenze dei peccati. Noi dunque, che secondo i doveri del nostro ufficio, ricerchiamo e procuriamo con viva soddisfazione il vantaggio dei singoli, ritenendo certe e da rispettarsi tutte queste indulgenze, queste stesse

con l'autorità apostolica confermiamo, approviamo, ed anche rinnoviamo con il patrocinio di questa scrittura. E pertanto, poiché, i Beatissimi apostoli Pietro e Paolo più sono onorati tanto devotamente le loro Basiliche saranno affollate dai fedeli e affinché, gli stessi si sentano sempre più rinfrancati con un'elargizione di doni spirituali, per questo, noi accordiamo, affidandoci alla misericordia di Dio Onnipotente ed ai meriti ed alla autorità dei medesimi Apostoli, col consiglio dei nostri fratelli e nella pienezza del potere apostolico, a tutti quelli che nel presente anno mille e trecento, cominciato da poco con la festa della Natività di nostro Signore Gesù Cristo, ed in qualunque altro centesimo anno seguente accederanno alle suddette Basiliche con riverenza e veramente pentiti e confessati, ed a quelli che veramente si pentiranno in questo presente centesimo anno ed in qualunque anno centesimo avvenire, non solo pieno ed assai largo, ma anzi assai pienissimo perdono dei loro peccati. Stabiliamo che coloro i quali vogliano essere fatti partecipi di simile indulgenza da Noi concessa accedano alle suddette Basiliche, se saranno romani almeno per trenta giorni continui od intercalati ed almeno una volta al giorno; se poi saranno pellegrini o forestieri facciano allo stesso modo per quindici giorni. Ciascuno tanto più meriti e tanto più efficacemente consegna l'indulgenza se le stesse Basiliche più ampiamente e devotamente frequenterà. A nessun uomo giammai sia lecito in firmare questo pubblico atto della conferma, approvazione, innovazione, concessione e costituzione nostra, né, gli sia lecito con temerario ordine contraddirvi. Se poi alcun avrà avuto la presunzione di ciò, sappia che incorrerà nello sdegno di Dio Onnipotente e dei Beati Pietro e Paolo Apostoli. Dato in Roma, presso san Pietro il 22 febbraio, anno sesto del Nostro Pontificato.

- ⇒ prima di essere pubblicata, fu deposto come offerta sull'altare di S. Pietro:
- era il dono che Bonifacio faceva con spirituale letizia alla basilica di S. Pietro e alla Chiesa di tutti i tempi.
 - fatta rappresentare da Giotto nella Basilica di San Giovanni in Laterano
 - scolpita nel marmo è conservato ancora oggi, nel suo originale nell'atrio della basilica di San Pietro.

3. LO SVOLGIMENTO

- durante l'anno: indulgenza reiterabile solo dopo cento anni
- suo rigoroso svolgimento:
 - 30 giorni di visita alternati per i pellegrini alle tombe di Pietro e Paolo
 - 30 giorni consecutivi per i romani
- momento sintetico: l'ostensione della Veronica il Venerdì (si ricordi il *pellegrinaggio*)
- momento altamente spirituale:

4.. I "FRUTTI"

- 4.1. Pellegrini: 200.000 (per Giovanni Villani)
 2.000.000 (secondo la tradizione)
 40.000 abitanti in Roma (altri dicono 80.000)
 ⇒ dopo tre mesi si ebbero problemi di rifornimento per il cibo

- 4.2 Opere artistiche connesse all'Anno Santo:
- costruzione di S. Maria sopra Minerva
 - restaurata Santa Maria in *Ara Coeli*
 - mosaici in Laterano - S. Maria Maggiore - S. Maria in Trastevere
 - ciborio di S. Maria Maggiore - S. Paolo fuori le Mura
 - Arnolfo di Cambio scolpisce il Presepio di S. Maria Maggiore
 - Giotto dipinge la pala dell'altare di S. Pietro

4.3 Dante ne parla nella Divina Commedia:

- *Inferno* 25, 33
Nel fondo erano ignudi i peccatori;
dal mezzo in qua ci venien verso 'l volto,
di là con noi, ma con passi maggiori,
come i Roman per l'essercito molto,
l'anno del giubileo, su per lo ponte
hanno a passar la gente modo colto,
che da l'un lato tutti hanno la fronte
verso 'l castello e vanno a Santo Pietro,
da l'altra sponda vanno verso 'l monte.
- *Paradiso* 31, 103-108:
Qual è colui che forse di Croazia
Viene a veder la Veronica nostra
Che per l'antica fame non sen sazia,
Ma dice nel pensier, fin che si mostra:
«Signor mio Gesù Cristo, Dio verace,
Or fu sì fatta la sembianza vostra?»

4.4. I VERSETTI DELLO SCRIPTOR PONTIFICIO SILVESTRO

Annus centenus Romae semper est iubilenus

L'anno centesimo a Roma è sempre giubileo

Crimina laxantur cui poenitet ista donantur

I peccati sono assolti, le pene condonate

Hoc declaravit Bonifacius et roboravit

Questo dichiarò Bonifacio e confermò.

RIFLESSIONE SUI DATI

1. PLURALITÀ DEL NOME “GIUBILEO”

- 1202: *Chronicon* di Siccardo di Crema: giubileo come pace (tra Cremona e Piacenza)
- 1208: giubileo come crociata
 - per Bernardo la crociata è il giubileo cristiano, proprio per questa ricchezza di *indulgenze* (*jubileus*) e per la *gioia* che anima chi libera il sepolcro di Cristo (*jubilus*)¹

¹ Onorio III, Bolla 23 gennaio 1217 per la Quinta Crociata: «È prossimo un tempo propizio e sta per giungere il giorno della salvezza, perché quanti si sono venduti al

- 1204: crociata contro gli Albigesi ⇒ autore anonimo (1208):
Anni favor Jubilei - poenarum laxat debitum - post peccatorum vomitum - et cessandi propositum
- 1217: giubileo come conversione ⇒ Onorio III, Bolla:

Tempus acceptabile instat	Si avvicina il tempo accettabile
Et dies salutis advenit	E giunge il giorno della salvezza
Ut hii qui ere peccatorum se diabolo vendiderunt	Affinche coloro che si sono venduti al diavolo con il prezzo dei peccati
Tanquam in novi jubilei iubilo	Come nella gioia del giubileo
Amissam recuperent libertatem	Reduperino la perduta libertà
Et per novae Redemptionis remedium	E per mezzo del rimedio della Redenzione
Animas redimant fraude diabolica captivatas	Redimano le anime imprigionate dalla frode del diavolo

- 1220: cinquantenario come remissione
cardinal Stefano Langton trasporta le reliquie di Tommaso Becket esattamente dopo 50 anni dal martirio
- 1243: giubileo come indulgenza:
Innocenzo IV (1243-1254) concede un «giubileo» (= indulgenza) per i donatori del ponte sul Rodano a Lione

2. CHE COSA SIGNIFICA INDULGENZA?

- Richiesta di perdono e volontà di conversione
 - La penitenza come punizione o come impegno?
 - Modi penitenziali di conversione e libri penitenziali:
 - penitenze tariffate
 - penitenze commutate
 - penitenze delegate
 - La commutazione della pena: carità, preghiere, pellegrinaggi
 - L'indulgenza come forma matura del desiderio di conversione
 - L'indulgenza come comunione anche con i defunti
- ⇒ indulgenza della Porziuncola (Onorio III): 1216 (... conosciuta verso la metà del secolo XIII)
- ⇒ Indulgenza di Celestino V (1294) per la sua incoronazione a L'Aquila

3. IL SENSO DEL "PELLEGRINAGGIO"

3.1 Il valore mistico del pellegrinaggio:

- Abramo, nella Bibbia, è descritto così, come una persona in cammino:
«Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre» (Gen 12,1), con queste parole incomincia la sua avventura, che termina nella Terra Promessa, dove il suo discendente Giacobbe viene ricordato come «arameo errante» (Dt 26,5).

demonio per il prezzo dei peccati recuperino la libertà perduta nel giubilo del nuovo giubileo».

- 3.2. Attualizzazione «Cristica» del pellegrinaggio:
- nel Vangelo di Luca:
il ministero di Gesù si identifica con un viaggio a partire dalla Galilea verso la Città Santa:
«Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, egli prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme» (Lc 9,51).
 - dalla morte alla resurrezione
- 3.3. Nel Vangelo di Matteo
- dal luogo dell'annunciazione a Betlemme
 - in Egitto: «dall'Egitto ho chiamato mio figlio» a Nazaret
 - «Andando dunque ammaestrate tutte le nazioni ... Ecco io sono con voi tutti i giorni» (Mt 8, 20)
- ⇒ La vita tutta di Gesù è un pellegrinaggio
- 3.4. tradizione del pellegrinaggio:
- Egeria
 - 830: a Compostela è ritrovato il corpo di san Giacomo
- 3.5. senso dell'*homo viator* medioevale:
- *Ordo* dei pellegrini ... con abbigliamento specifico
 - *pellegrina* = mantello ruvido
 - *petaso* = cappello a tesa larga
 - bisaccia
 - *bordone* = bastone alto e robusto
- 3.6. valore mistico del pellegrinaggio:
- dalla morte alla resurrezione
 - pellegrinaggio come gesto di comunione con la comunità di *casa mia*
- 3.7. il pellegrinaggio da Gerusalemme a Roma:
- 640: i musulmani conquistano Gerusalemme
 - 1009: califfo al-Hakim (*il Pazzo*)
ordina di distruggere dalle fondamenta il Santo Sepolcro e parte del Calvario
(*la Basilica ricostruita parzialmente tra il 1042 e il 1048*)
- ⇒ dove possiamo trovare le reliquie di Cristo?
a Roma c'è la *vera icona* di Cristo...

4. IL SENSO DEL «VIDERE PETRUM»

- 4.1. Pietro è colui che ha il potere di aprire e chiudere; di entrare o no alla presenza di Dio.
- 4.2. Pietro è colui che sin dall'inizio ha visto Dio in Gesù in maniera singolare (Non la carne ed il sangue te l'hanno rivelato...)
- 4.3. Pietro è talmente vicino a Gesù da farne le veci: «Ciò che scioglierai, sarà sciolto in cielo...». Egli è *Vicarius Christi*.
- 4.4. Le sue reliquie custodiscono e trasmettono questa sua singolarità potente: a Roma c'è la sua tomba; ci sono le sue ossa. Chi tocca quelle

ossa, quella tomba, ottiene ciò che Pietro concede a chi è pentito (ed il pellegrinaggio esprime questo pentimento)

4.5. Roma custodisce

- la tomba e le ossa di Pietro
- una raccolta di segni della presenza, comunione di Gesù Cristo:
 - il volto della Veronica (e chi vede il volto di Dio, è in condizione di Paradiso, perché il Paradiso è vedere Dio)
 - la colonna della flagellazione e chi la tocca, tocca il sangue versato per la remissione dei nostri peccati
 - la scala santa (idem come sopra)
 - la croce
 - la corona di spine
 - il *sudario* custodito nel *Sancta Sanctorum* di S. Giovanni in Laterano
- la tomba e le ossa di Paolo

⇒ Succedaneo a Gerusalemme è Roma, estremo della Penisola, luogo carico di santità non dissimile da Gerusalemme.

5. PERCHÉ LE RELIQUIE?

- L'uomo è una persona sempre
 - Noi siamo il corpo di Cristo, membra strettamente unite
 - Il circuito del peccato, della grazia e della misericordia
 - L'importanza del corpo del santo
 - il corpo appartiene sempre (è unito per sempre) alla persona (anima)
 - il corpo *partecipa* della santità della persona
 - il corpo *comunica* la santità della persona (che *comunica* con Dio)
- ⇒ la preferenza per l'inumazione e l'abbandono della cremazione
- ⇒ Nessuna ipotesi riesce a rendere ragione della nascita dell'Anno Santo
- ⇒ Il nome Giubileo è successivo e cerca di dire che cos'è questo evento misterioso

CHI PUÒ LUCRARE LA GRANDE PERDONANZA SE È OGNI CENTO ANNI?

⇒ Da 100 a 50 anni (anno santo 1350)

1.1. L'anomalia del Papa in Francia

1.2. contesto storico:

- ottobre 1303: muore Bonifacio VIII - Benedetto XI - Clemente V ad Avignone
- 1342-3: ambasceria romana con Cola di Rienzo ad Avignone: il papa ritorni a Roma
- Clemente VI (1329-1352)
 - promette che tornerà a Roma ... dopo la pace tra Inghilterra e Francia
- epidemia di peste: 1348, peste del Boccaccio (⇒ scala dell'*Ara Coeli*)
- apocalittico terremoto a Roma: 9 settembre 1349
 - ⇒ Francia e Germania)

- crolla il tetto di S. Giovanni in Laterano
 - crolla gran parte di S. Paolo fuori le Mura
 - pochi danni in S. Pietro
- 1.3. Un fondamento biblico: segno dell'*umanesimo teologico* (la *Sapienza*)
 lev 25, 10:
 «Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia».
- 1.4. Clemente VI intanto concede il Giubileo (... compromesso?)
 Bolla *Dei Filius* datata «27 gennaio 1345»
 pubblicata «18 agosto 1349»
 ⇒ come mai tanto ritardo?...

2. SVOLGIMENTO:

- Roma conta poco più di 20.000 abitanti
- ⇒ un milione e mezzo di pellegrini
- note tristi:
 - grandi violenze dei briganti
 - sfruttamento degli albergatori
 - sfruttamento da parte dei canonici a loro vantaggio
 - i confessori sfruttano per sé
- ⇒ Card. Annibaldo di Ceccano:
 - riporta ordine
 - riduce le visite da 15 giorni ad 1 giorno
 - attentato alla sua vita

3. BELLEZZE LETTERARIE

3.1. IL CANTO DEL PELLEGRINO IN VISTA DI ROMA

*O Roma nobilis, orbis et domina
 cunctarum urbium excellentissima,
 roseo martyrum sanguine rubea
 albis et virginum lileis candida*

*salutem dicimus tibi per omnia
 te benedicimus: salve per saecula*

O Roma nobile, signora del mondo
 delle città tra tutte la più eccelsa
 rossa del sangue rosso dei martiri
 candida dei gigli candidi delle tue
 vergini

a te diciamo salve per ogni cosa
 te benediciamo: salve nei secoli

3.2. IL SONETTO DI FRANCESCO PETRARCA

Movesi il vecchierel canuto e bianco
 del dolce loco ov'ha sua età fiorita
 e da la famigiuola sbigottita
 che vede il caro padre venir manco.

Indi, traendo poi l'antiquo fianco
 per l'estreme giornate di sua vita
 quanto più può, col buon voler s'aita
 rotto dagli anni e dal cammino stanco

E viene a Roma, seguendo 'l desio
per mirar la sembianza di Colui
ch'ancor lassù nel ciel vedere spera.

ANNO EBRAICO O CRISTIANO (= 50 O 33 ANNI)?

1° FASE

- Urbano VI (1378 -1389)
 - decide di ridurlo a 33 anni: *anno cristico*
 - aggiunge S. Maria Maggiore (*Salus populi romani*)
 - nel 1383 non si può, perché c'è lo scisma...slitta fino al 1390
 - Urbano VI muore il 15 ottobre 1389
 - Bonifacio IX è eletto il 2 novembre 1389 ...
 - ...celebra l'Anno Santo del 1390 (era quello a 33 anni di Urbano VI)
 - Clemente VII di Avignone proibisce alla sua obbedienza il giubileo *romano* ...
 - Bonifacio IX (1389 -1404) non vuole fare quello del 1400...
 - ... ma questo rifiuto è forse all'origine del fenomeno di religiosità popolare detto dei *Bianchi*, che, partito dalla Liguria, si estese a tutta l'Italia
 - con ispirazione penitenziale e mariana (il colore dell'abito)
 - penitenziale espiatorio per la Chiesa:
 - una loro *Laude, Io Maria matre de Dio*:
«Cristo reformerà la Chiesa sancta
la quale è in resia tanta,
la simonia ora canta
della quale è grande merchato».
 - Al moto italiano dei *Bianchi* fa da parallelo in Francia un similare moto di processioni penitenziali, che diventerà poi il moto dei *Flagellanti*.
- Bonifacio IX *deve* indirlo: l'inattesa convocazione lo ripropone dopo 50 anni...

2° FASE

Martino V (1417 - 1431)

- lo *re-indice* nel 1423 (33 anni dopo il 1390?)
- 1424: morte di Braccio da Montone (1368-1424)
Proverbio fiorentino del tempo: *Braccio valente spaventa la gente
Papa Martino non vale un lupino*
- lo *re-indice* nel 1425: per celebrare la liberazione (o libero?) dal nemico
- novità: Martino apre la *Porta Santa* in S. Giovanni in Laterano (non in S. Pietro)
- Nota: ufficialmente non è *computato*.

3° FASE: 1450

- ⇒ testimonia la ritrovata unità della Chiesa (= celebrare la fine dello scisma occidentale)
- ⇒ ritorno all'anno giubilare *ebraico*
- Nicolò V (1447 - 1455): *conferma* la *Porta Santa*

- (i mattoni diventano reliquie)²
- il pellegrinaggio è ridotto per gli stranieri:
 - 1 mese per i romani
 - 15 giorni per i forestieri
 - 8 giorni per gli ultramontani (poi 3)
 - grande entusiasmo:
 - pellegrini: 50.000 al giorno (Enea Piccolomini)
[Roma conta 80.000 abitanti]
 - ogni Sabato espone le teste di san Pietro e san Paolo in S. Giovanni in Laterano
 - ogni Domenica espone la Veronica in S. Pietro
 - ogni Domenica il papa appare sulla loggia di S. Pietro per la benedizione
 - crollo del ponte per la calca per l'ostensione della Veronica (19 dicembre): 172 persone morirono nella calca, o cadendo nel Tevere
 - problemi per l'approvvigionamento del cibo
 - si diffonde l'epidemia durante i mesi caldi
 - sintesi di santità
 - beatificato Bernardino da Siena, morto solo sei anni prima (1444)
 - vi partecipano: Giovanni da Capestrano
Giovanni della Marca
Pietro Regolato
Diego d'Alcalá
Antonino da Firenze
Rita da Cascia
- ⇒ definito l'*Anno Santo dei Santi* (S. Antonino) o *Anno d'oro*
- Opere artistiche connesse: Cappella Nicolina in Vaticano (Beato Angelico)
 - Opere letterarie:
IL CANTO DEI PELLEGRINI

*O Roma felix quae duorum principum
Es consecrata glorioso sanguine
Horum cruore purpurata
caeteras excellis orbis
una pulchritudines*

O Roma felice, che dei due principi
sei consecrata del glorioso sangue
resa purpurea del loro sangue

sola sovrasti del mondo ogni bellezza

4° FASE: 1475

- ⇒ da 50 a 25 anni
- Paolo II il 19 aprile 1470 indice il nuovo Anno Santo per il 1475
... muore il 26 luglio 1471
 - lo apre Sisto IV (1471 - 1484): Cappella Sistina
restauri delle basiliche
costruzione dell'Ospedale di S. Spirito
costruzione di Ponte Sisto (unico ponte
papale)

² C'è chi dice che la Porta Santa fu introdotta nel giubileo del 1423, che però fu solo annunciato e non tenuto.

⇒ è occasione per abbellire Roma

- pochi pellegrini (< decisione dall'alto)
- ... eppure Sisto IV aveva decretato che durante l'Anno Santo fossero sospese tutte le indulgenze fuori di Roma

L'ORGANIZZAZIONE RITUALE: ANNO SANTO 1500

L'importanza del contesto:

- 1492: scoperta dell'America ⇒ grandi viaggi, epopea missionaria
- 1499: battaglie di Lepanto: la Chiesa trionfa...

L'importanza di Alessandro VI (1492-1503):

- Cardinali, vescovi *nominati* e vescovi *ordinati*
- Lo scandalo di Alessandro VI ed il suo dramma interiore

- La cura del rituale:

- per la prima volta chiamato *Anno Santo!*

- rito dell'apertura:

«Aperite mihi portas Iustitiae
Ingressus in eas confitebor Dominum»

«Introibo in domum tuam, Domine
Adorabo ad templum sanctum tuum in timore tuo»

«Aperite portas, quoniam nobiscum est Deus
Quia fecit virtutem in Israel»

⇒ cf. Salmo 119

- Il significato della Porta Santa:

- «Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo» (cfr. Gv 10, 7-9)
- Gv 10, 7-9: la Porta delle pecore
- Mt 7, 13-14; Lc 13, 24: la porta stretta

- il significato del muro che crolla: sia al negativo che al positivo:

- Come Mosè che colpisce la roccia e ne scaturisce acqua che disseta il popolo (cfr. Es 17, 6).
- Ef 2, 14: «Egli infatti è la nostra pace»

- Porta Santa in S. Pietro:

- permette di vedere per prima la *Veronica*
- accanto ad essa compare come esempio di devozione la *Pietà* di Michelangelo

- «il Papa avrebbe dovuto intonare il *Te Deum*, ma la ressa e l'emozione erano tali che tutti se ne dimenticarono» (Burckhard)

I FRUTTI DELLA SCANSIONE REGOLARE

1. NELLO SCANDIRSI REGOLARE (SECOLI XVI-XVIII): PROSPETTO SINTETICO

1.1. Occasione di carità:

- l'*Hospitale* di Santo Spirito in Sassia (1475)
- le confraternite e san Filippo Neri: l'*Ospizio per i pellegrini* (1550)
- le mense dei poveri di san Carlo ... e di Gregorio XIII (1575)
- gli ospedali di san Camillo de Lellis (1600)
- 365 schiavi riscattati dai Redentoristi: uno per ogni giorno (1725)

1.2. Occasione di conversione:

- gli *Esercizi Spirituali* di sant'Ignazio (1550):
- le prediche di san Carlo ed il suo esempio
- la *Via Crucis* al Colosseo di fra Leonardo da Porto Maurizio (1750)

1.3. Occasione di bellezza come carità:

- ⇒ La bellezza è uno dei nomi di Dio:
- Fontana dei *Quattro Fiumi* di Piazza Navona (Bernini) (1650)
 - S. Giovanni in Laterano (Borromini) (1650)
 - Colonnato del Bernini e Tabernacolo di San Pietro (1675)
 - Scalinata di Trinità dei Monti (1725)
 - *Via Crucis* al Colosseo (1750)
 - Fontana di Trevi - S. Maria Maggiore - S. Croce in Gerusalemme (1750)
 - illuminazione ad olio delle strade della città (1775)

BREVE PERCORSO

ANNO SANTO 1525

- risente di Lutero - 1527: sacco di Roma - scarsa presenza
- fu utile perché Clemente VII fece il censimento di Roma:
 - 53.000 abitanti
 - 16% romani
 - 1.750 ebrei

ANNO SANTO 1550

- Paolo III (1534 - 1549) - Giulio III (eletto: febbraio 1550)
- Ignazio, Filippo Neri, Francesco Borgia, Michelangelo
- importanza delle Confraternite per i pellegrini (di Filippo Neri)
- primi esempi di polemica anticattolica

Documenti:

SONETTO DI MICHELANGELO

Vorrei voler, Signor, quel ch'io non voglio.
 Tra 'l foco e 'l cor di ghiaccio un vel s'asconde,
 che 'l foco ammorza, onde non corrisponde
 la penna all'opre, e fa bugiardo 'l foglio.

Io t'amo con la lingua, e poi mi doglio,
 c'amor non giunge al cor; né so ben onde
 apra l'uscio alla grazia, che s'infonde
 nel cor, che scacci ogni spietato orgoglio.

Squarcia 'l vel tu, Signor! Rompi quel muro
che con la sua durezza ne ritarda
il sol della tua luce al mondo spenta.

Manda 'l predetto lume a noi venturo,
alla sua bella sposa, acciò ch'io arda,
il cor senz'alcun dubbio, e te sol senta.

ESEMPIO DI LIBELLO ANTICATTOLICO

Dell'anno giubilare
questo libello dice a parole chiare
dell'ambiguo anno giubilare
l'uno essere del Signore Gesù Cristo
l'altro del papa il grande acquisto.
Chi del libello farà buona intelligenza
non correrà a Roma per l'indulgenza.
Gesù Cristo nel suo anno giubilare
ogni peccatore verrà a perdonare.
Ovunque nel mondo, sia dove sia,
nessun deve partire per la romeria.

ANNO SANTO 1575

Gregorio XIII (1572 - 1585):

- maggiore penitenza: le chiese da visitare diventano *Sette*
 - S. Pietro in Vaticano
 - S. Giovanni in Laterano
 - S. Maria Maggiore
 - S. Paolo fuori le Mura
 - S. Croce di Gerusalemme (o S. Maria in Trastevere)
 - S. Sebastiano
 - S. Lorenzo fuori le Mura
- vuole che s. Carlo Borromeo apra la Porta Santa in S. Maria Maggiore
- San Carlo dà lo stile:
 - va in giro a piedi scalzi
 - ospita e sfama i pellegrini
 - ⇒ papa e cardinali imitano san Carlo
- proibizioni per difendere l'Anno Santo:
 - proibito il Carnevale
 - proibito alzare i prezzi per osti ed affittacamere
 - ⇒ importanza dell'opera di accoglienza di Filippo Neri
-
- 400.000 pellegrini in Roma, che contava allora circa 80.000 abitanti.
- la Confraternita della SS. Trinità ospita 145.000 pellegrini per 3-5 giorni se italiani, per 10 se ultramontani.

ANNO SANTO 1600

- Clemente VIII (1592-1605)
- esemplarità del comportamento del papa:

- il papa compie 60 visite (erano 30 per i romani; 15 per gli stranieri)
- partecipa alle *Quarantore*
- confessa personalmente in S. Pietro
- per tutta la Quaresima ospita a tavola 12 poveri
- uno dei più riusciti:
 - 500.000 pellegrini (Roma: 100.000 abitanti circa)
 - 80.00 persone presenti all'apertura della Porta Santa;
- grande opera di accoglienza:
 - un anno prima (30 maggio 1598) viene proibito l'aumento dei prezzi e degli affitti
 - gli ebrei collaborano offrendo 500 posti-letto
 - Camillo del Lellis ospita i pellegrini come ...
 - ... Filippo Neri: Confraternita della SS, Trinità ospita 210.000 pellegrini
- 27 febbraio 1600: rogo per Giordano Bruno
- opere artistiche:
 - altare della Confessione (detto di Clemente VIII)
 - Cupola di S. Pietro completata
 - Obelisco al centro della Piazza (1586)
 - Altare del SS. Sacramento in S. Giovanni in Laterano

ANNO SANTO 1625

- papa Urbano VIII (1623-1644)
- concede l'*indulgenza di desiderio*:
(anziani, malati, monaci, claustrali, prigionieri)
- epidemia di peste a Palermo
- S. Paolo sostituita con S. Maria in Trastevere
- circa 500.000 pellegrini ... ma pare siano stati quasi un milione...

ANNO SANTO 1650

- papa Innocenzo X (1644-1655)
- Tra i pellegrini vi fu anche la regina Cristina di Svezia, che si convertì al cattolicesimo abdicando (1654)
- la basilica del Laterano è restaurata da Borromini
- è realizzata la *Fontana dei Quattro fiumi* in Piazza Navona (Bernini)
- gli eccessi cominciano ad essere troppi:
corteo dell'ambasciatore di Spagna: 300 (ma c'è chi dice 460) carrozze,
quella dell'ambasciatore trascinata da 12 cavalli
- circa 700.000 pellegrini

IL TEMPO DELLA NORMALITÀ

ANNO SANTO 1675

- papa Clemente X (1670-1676)

- all'apertura della *Porta Santa* parteciparono 200.000 persone: durante l'anno: circa 1.400.000 pellegrini
- Risplende il Colonnato del Bernini
- Fa fare al Bernini lo splendido Tabernacolo in San Pietro
- Esalta la *Croce* che ha fatto porre al centro del Colosso

ANNO SANTO 1700

- Innocenzo XII (1691-1700)
 - Ammalato, delega l'apertura della Porta Santa;
 - Muore il 27 settembre:
 - 1° papa a morire durante l'Anno Santo
 - sostituito da Clemente XI (1700-1721)
- giubileo austerissimo, come fu il Papa:
 - abolì la figura del *Cardinal Nepote*: nomina del *Segretario di Stato*;
 - pose fine al nepotismo: «...i poveri sono i miei nipoti»;
- è in atto la polemica *giansenista*
- è in atto la polemica per i *Riti cinesi*

ANNO SANTO 1725

- Benedetto XIII (1724-1730) vuole particolare austerità:
- era particolarmente devoto di san Filippo Neri.
- accoglie personalmente 370 schiavi riscattati dai Redentoristi
- fu inaugurata la scalinata di *Trinità dei Monti*,

ANNO SANTO 1750

- Benedetto XIV (1740-1758)
- Bolla *Peregrinantes in Domino*:
- «Quale maggiore felicità può provare un Cristiano che vedere la Gloria della Croce di Cristo nel sommo grado di splendore, in cui riluce sopra la terra, ed osservare con i propri occhi i monumenti della trionfale vittoria con cui la nostra Fede ha superato il Mondo? Qui potrete vedere l'altezza del secolo umiliata ad ossequiare la Religione, e quella che fu la Babilonia terrena, mutata in foggia d'una nuova e celeste Città»
- intensa la pietà popolare: fra Leonardo da Porto Maurizio
 - predicatore ufficiale per volontà del Papa
 - Fra Leonardo fa porre la *Via Crucis* nel Colosseo (... che verrà tolta nel 1874...)
- circa un milione di pellegrini
- vennero 200 pellegrini dall'Armenia con 2 loro vescovi
- al suo termine il Papa Benedetto estende i frutti a tutto il mondo
- Opere artistiche connesse:
 - Fontana di Trevi (inaugurazione)
 - Nuova facciata di S. Maria Maggiore (tardobarocco)
 - Completa ristrutturazione di S. Croce in Gerusalemme (rococò)

ANNO SANTO 1775

contesto storico precedente:

- 23 luglio 1773: soppressione dei Gesuiti

- 22 settembre 1774: morte di Clemente XIV (1769-1774)
 - 137 giorni di conclave > Pio VI eletto il 15 febbraio 1775
 - 26 febbraio 1775: indizione dell'Anno Santo
- ⇒ 280.000 pellegrini (Roma contava circa 140.000 abitanti)
- ⇒ si inaugurò l'illuminazione ad olio delle strade della città

contesto storico seguente:

- 1798, 10 febbraio: i Francesi occupano Roma
 - 15 febbraio: il Papa è dichiarato decaduto
 - 20 febbraio: ordine che il Papa abbandoni Roma;
 - 25 febbraio: arresto di tutti i cardinali e vescovi rimasti in Roma
 - 1799, 14 luglio: il Papa arriva a Valence
 - 29 agosto: il Papa muore
 - 1800, 29 gennaio: Pio VI è sepolto nel cimitero comunale.
- Sulla cassa: «Cittadino Giannangelo Braschi - in arte Papa».

IL TEMPO DELLA SOSPENSIONE

- 14 marzo 1800: Pio VII (1800-1823)
eletto nell'isola di S. Giorgio (Venezia)
a Roma solo in luglio
 - l'imperatore d'Austria gli chiede di cederli le *Legazioni* di Bologna, Ferrara, Imola, Ravenna ... il Papa rifiuta ... l'imperatore proibisce che sia incoronato nella Basilica di San Marco (⇒ San Giogio9i)
- ⇒ niente Anno Santo nel 1800

ANNO SANTO 1825

- voluto a tutti i costi da Leone XII (1823 -1829) contro tutti gli scetticismi
- ⇒ battaglia del Giubileo: «*Si dirà quel che si dirà: si ha da fare il giubileo*»
- ⇒ ostacolato dai sovrani per timore delle società segrete
- 375.000 pellegrini (secondo altri: 285.392 pellegrini)
- 15 luglio 1823: S. Paolo distrutta da un incendio > si usa S. Maria in Trastevere
- arte: Valadier sistema Piazza del Popolo con le tre terrazze verso il colle Pincio

Documentazione letteraria:

MASSIMO D'AZEGLIO:

«L'anno santo vero e proprio fu preceduto da missioni, tenute da religiosi predicatori nell'agosto del 1824 nelle principali piazze di Roma con grande afflusso del popolo, e da provvedimenti che regolavano le cerimonie e l'impatto sociale dell'evento. Vennero proibiti gli spettacoli teatrali, i balli, e limitati gli orari delle osterie mentre si provvedeva a restaurare le chiese»

SONETTO DI GIOACCHINO BELLI

Arfine, grazziaddio, semo arrivati

all'anno santo, alegramente, Meo:
er Papa ha spubbricato er Giubbileo
pe' tutti li cristiani battezzati.

Beato in tutto st'anno chi ha peccato
che a la cuscenza nun je resta geno!
Basta nun esse giacubbino o abbreo
o antra razza di cani arinnegati.

Se leva ar purgatorio er catenaccio;
e all'inferno peccristo, pe' quest'anno
poi fa', poi di' non ce se va un...

Tu va a le sette chiese sorfeggiano,
mettete in testa, un po' de ceneraccio
e tienghi er paradiso ar tu comanno.

Pio IX

- rivoluzioni del 1848
- Pio IX rifugiato a Gaeta (24 novembre 1848 - 12 aprile 1850)
- ⇒ niente Anno Santo nel 1850

- 20 settembre 1870: Porta Pia e papa *prigioniero* in Vaticano
- ⇒ niente Anno Santo nel 1875 (a porte chiuse in S. Pietro...):
 - nel primo venerdì di quaresima si inaugura a Roma il *Tempio Massonico* con banchetto di carni di maiale
 - il 12 aprile la Gioventù d'Azione Cattolica tenne una manifestazione
 - ci furono pellegrini dall'America e dal Messico

GLI ANNI SANTI DELLA SPERANZA

ANNO SANTO 1900

1. UNA NECESSARIA PREMessa: LA VISIONE DI LEONE XIII

Il 13 ottobre 1884 Papa Leone XIII, dopo aver celebrato l'Eucaristia, si stava consultando con i suoi cardinali su alcuni temi nella cappella privata del Vaticano, quando all'improvviso si fermò ai piedi dell'altare e rimase immerso in una realtà che solo lui riusciva a vedere. Sul suo volto si leggeva l'orrore: tutti lo videro impallidire.

Ripresosi, alzò la mano come a salutare e se ne andò nel suo studio privato. Lo seguirono e gli chiesero: «Cosa succede. Santità? Si sente male?».

Rispose: «Oh, che immagini terribili mi è stato permesso di vedere e ascoltare!», e si chiuse nel suo ufficio.

Più tardi spiegò: «Ho visto i demoni e ho sentito i loro bisbigli, le loro blasfemie, le loro denigrazioni. Ho sentito la voce raccapricciante di Satana sfidare Dio, dicendo che poteva distruggere la Chiesa e portare tutto il mondo all'inferno se gli dava abbastanza tempo e potere. Satana ha chiesto a Dio il permesso di avere 100 anni per influenzare il mondo come mai era riuscito a fare prima».

Ma – disse il Papa – aveva visto l’Arcangelo Michele apparire e gettare Satana e le sue legioni nell’abisso dell’inferno.

Mezz’ora dopo chiamò il segretario della Congregazione dei Riti e gli consegnò un foglio, ordinandogli di inviarlo a tutti i vescovi del mondo indicando che la preghiera che conteneva doveva essere recitata dopo ogni Messa: era la *Supplica a San Michele*

2. CONSEGUENZA: LA CURA DELLA PREPARAZIONE E DELLA CELEBRAZIONE

- dove ospitare i pellegrini dopo la confisca degli Ospizi?
- consacrazione del mondo (e del nuovo secolo) al Sacro Cuore
- canonizzazioni: Giovanni Battista de La Salle - Rita da Cascia
- circa 600.000 pellegrini
- VERSETTI DI LEONE XIII PER I PELLEGRINI
Nuper sacratos ad cineres Petri Ecco alle ceneri sacre di Pietro
turbas piorum sancta petentium le turbe dei pii tesi a cose sante
is ipse duxit; non inane conduce lui stesso; non incerto
auspiciū pietas renascens auspice di pietà rinascente

3. INTERESSE E AMBIGUITÀ DEL GOVERNO ITALIANO ... E NON SOLO

- 3.1. Occasione per il Governo italiano di dimostrare la sua fedeltà alla *Legge delle Guarentigie* (discorso del re in Parlamento, 15 settembre 1899)
- 3.2. vivo ricordo (e timore) dei moti del 1898
assassinio di Umberto I a Monza (29 luglio): polemiche per la preghiera
- 3.3. Feroce propaganda anticlericale:
Ernesto Nathan indice un *pellegrinaggio massonico* (20 settembre 1900)

4. UN SEGNO DELLA SENSIBILITÀ POPOLARE

GIOVANNI PASCOLI A PAPA LEONE XIII. *La Porta Santa* (6 gennaio 1900)

Uomo che quando fiavole mormori, il mondo t’ode, pallido eroe, custode dell’alto atrio di Dio;	nel sepolcro sembrano chiudere i tuoi fratelli tutti; con tre suggelli tutto il genere umano.
---	--

leva la man dall’opera o immortalmante stanco! Scingi il grembiul tuo bianco mite schiavo di Dio:	Solo la bianca Morte chiude così le porte, che non riaprirà!
--	--

la Porta ancor vaneggi! Voglion ancor, le greggi meste, passar di là.	Oh! Le tue mani tremano. Dove sarai tu, quando un secol nuovo, orando, toglierà le tre pietre?
---	---

O nostro primogenito, puro tra i bissi puri, le pietre che tu muri, con la gracile mano,	Dove anche noi. Le candide culle ch’or vanno e stanno tra un canto pio, saranno tombe immobili e tetre.
---	--

Avanti quella Porta

chiusa, non c'è che morta
gente, un'ombra che va.

O vecchio, è vecchio, al nascere,
del tuo morir futuro
anche il bambino, puro
là tra i puri suoi bissi.

Tutti i fratelli tremano,
seguendo te che tremi,
come sugli orli estremi
d'invisibili abissi.

Vecchio che in noi t'immili,
lasciaci udir gli squilli
dell'immortalità!

Di là, di là risuonano
chiare le argentee trombe,
che spezzano le tombe
d'inconcusso granito!

Di là, di là, risuonano
canti or soavi or gravi;
ché c'è di là, con gli avi,
qualche bimbo smarrito!

Tutto il di noi che vive
è ciò che a noi sopravvive;
tutto è per noi di là!

Non ci lasciar nell'atrio
del viver nostro, avanti
la Porta chiusa, erranti
come vane parole;

ad aspettar che l'ultima
gelida e fosca aurora
chiuda alle genti ancora
la gran porta del Sole;

quando la Terra nera
girerà vuota, e ch'era
Terra, s'ignorerà.

ANNO SANTO 1925

CONTESTO STORICO

1. IL "GRANDE MALE" (METZ YEGHERN) DEGLI ARMENI

Autunno 1915:

Turchia: inizio del genocidio degli Armeni (circa un milione di persone)

- La soluzione finale (6 dicembre 1915)
- il 18 novembre 1915 il ministro dell'Interno Talaat Pascià, dichiara: «È nostro dovere effettuare nelle sue linee più ampie la realizzazione del nobile progetto di cancellare l'esistenza degli armeni che per secoli hanno costituito una barriera al progresso e alla civiltà dell'impero».
- Concetto che ribadì il 1 dicembre 1915: «il luogo di esilio di questa gente sediziosa è l'annientamento».
- da Costantinopoli un telegramma a tutte le province: nessun armeno doveva rimanere vivo;
- 12 marzo 1918: Capo del Governo turco:
 - massacrare tutti gli armeni sopra i cinque anni di età;
 - circondare gli altri e distribuirli in famiglie turche;
 - uccidere i soldati armeni, anche quelli che avevano assunto la religione musulmana: alla fine furono fucilati 350.000 soldati armeni;
- In conclusione:
 - da 1.000.000 a 1.500.000 eliminati (= 2/3 della popolazione armena dell'Impero Ottomano);

- circa 100.000 bambini vennero salvati, ... ma perché ceduti a famiglie turche o curde:
 - solo 600.000 armeni (dei 2.100.000 di prima della guerra) sopravvissero
- ⇒ Hitler il 22 agosto 1939, illustrando i suoi progetti futuri di «purificazione razziale», rispose a chi levava obiezioni: «Chi parla ancora oggi del massacro degli armeni?».

2. PERSECUZIONE IN MESSICO

- 5 febbraio 1917: *Costituzione di Queretaro*
- 12 luglio 1926: sulla stampa internazionale il seguente comunicato:
«*La massoneria internazionale si assume la responsabilità per tutto ciò che sta accadendo in Messico, e si prepara a mobilitare tutte le sue forze per la metodica, ed integrale applicazione del programma concordato per questo paese*»
- Il *The new age* di dicembre 1926 scrive:
«La chiesa cattolica ha pervertito i messicani per 400 anni. Il merito di Calles è di averlo liberato dall'ignoranza e dalla superstizione. Ecco perché questi può contare sulla nostra comprensione e sull'aiuto del Nord America».
- A Queretaro il governatore Osornio prende possesso della cattedra vescovile e fa leggere a sua figlia (10 anni) una preghiera a Satana:
«Aiutaci, satana, colle tue legioni di ribelli. Se in questa lotta noi riusciremo a vincere Dio col tuo aiuto, ti promettiamo di adorarti. Il regno di Dio sarà tuo, o satana».
-
- a Gaudalajara 800 maestri elementari si dimettono per non servire il Governo e 24.700 bambini (su 25.000) non vengono mandati a scuola per protesta contro il Governo [altri parlano di 389 maestri che si dimettono su 400]
- 1 luglio 1926 Josè Garcia Farfan, un negoziante di Puebla di 66 anni, viene fucilato per aver esposto il cartello «Viva Cristo Re».
- Ecc.

UN TESTIMONE CHE CI INTERROGA: JOSÉ SANCHEZ DEL RIO (1913-1928)

Il 6 febbraio 1928 scrisse una lettera alla madre: «Mia cara mamma: sono stato preso prigioniero in combattimento quest'oggi. Penso al momento in cui andrò a morire; ma non è importante, mamma. Ti devi rimettere alla volontà di Dio; muoio contento perché sto morendo al fianco di Nostro Signore. Non ti preoccupare per la mia morte, che è ciò che mi mortifica. Invece, di' ai miei altri fratelli di seguire l'esempio del più piccolo e farai la volontà

di Dio. Abbi forza e inviami la tua benedizione insieme a mio padre. Salutami tutti per l'ultima volta e ricevete il cuore di vostro figlio che vi ama entrambi e vi avrebbe voluto vedere prima di morire».

3. PERSECUZIONE IN RUSSIA

2.1. Le cifre della Chiesa ortodossa nel 1917:

- 67 diocesi, per 45.000.000 di fedeli
300 vescovi
- 77.727 parrocchie con 80.792 chiese e cappelle aperte al culto
per 110.000 preti
- 1.025 monasteri per 100.000 monaci e monache
- 35.000 scuole elementari,
- 185 istituti diocesani,
- 57 seminari, 4 accademie teologiche,
- 34.497 biblioteche

2.2. Le cifre della Chiesa cattolico-romana nel 1917:

- 2.000.000 di fedeli
(dopo la spartizione della guerra: nel 1914 c'erano 15/20 milioni di cattolici)
- cinque ordinariati
- 896 preti \Rightarrow 1921: 387 \Rightarrow 1941: 3 (sic!)
- 614 chiese e 581 cappelle \Rightarrow 1922: chiusura di tutte le chiese cattoliche
- 2 seminari – 1 facoltà teologica

2.3. Le cifre della comunità ebraica

- 1917-1925: chiuse 77 sinagoghe

I passi della persecuzione

1917, 31 dicembre: il matrimonio religioso non è più riconosciuto dallo Stato

1918, 23 gennaio: proibito il suono delle campane (\Rightarrow 1923: confiscate)
25 gennaio: fucilazione del Metropolita di Kiev, Vladimir

1917-1918: 16.000 laici fucilati per la loro fede

- dal giugno 1918 al gennaio 1919: 19 vescovi (della Chiesa russa) fucilati;
- 1919: 14 febbraio: decreto sulla liquidazione delle reliquie
- 1921: Tichon interviene offrendo aiuti per arginare la terribile carestia

1922:

- uccisi 250 vescovi e 46 morti in carcere
uccisi 2691 preti
1962 monaci
3447 monache [circa 200.000 sparirono nei campi di concentramento)
- confisca di tutti i beni della Chiesa (23 febbraio)

- ⇒ Pio XI si offre di comperare tutto il patrimonio artistico e liturgico della Chiesa ortodossa, impegnandosi a restituirlo alla fine della tragedia: Tichon rifiuta;
- arresti domiciliari per il Patriarca Tichon (6 maggio 1922)
- fucilazione per Metropolita di Pietroburgo, Veniamin, per essersi opposto ai *Novatori*

1923

- 26 marzo: condanna a morte di mons. Cieplak (poi espulso) e di mons. Butkoewicz (cattolico, poi fucilato)
- 31 marzo: condanna a morte del papa da parte del Terza Internazionale

1925

- morte del Patriarca Tichon (7 aprile)
- Luogotenente patriarcale, Metropolita Peter ⇒ arrestato (9 dicembre 1925) ⇒ fucilato il 10 ottobre 1937
- Luogotenente patriarcale, Metropolita Sergij ⇒ arrestato (dicembre 1926)
- Luogotenente patriarcale, Metropolita Iosif ⇒ subito arrestato
- ⇒ Sergij si sottomette nel 1927: *Dichiarazione di Lealtà*
- ⇒ scisma nella Chiesa ortodossa: 2/3 dei vescovi rifiutano la *Dichiarazione*
- ⇒ nasce la *Chiesa delle catacombe* o *Vera Chiesa ortodossa*

1926

- 29 marzo: consacrazione segreta di padre D'Herbigny s.j. ⇒ 4 vescovi clandestini, arrestati

4. PERSECUZIONE IN SPAGNA

1909: *Settimana tragica* (dal 26 luglio): bruciate 21 chiese e incendiati o distrutti 41 istituti religiosi (Barcellona)

1931: 12 aprile: elezioni amministrative: vittoria dei repubblicani:

14 aprile: proclamazione della Seconda Repubblica:

23 aprile: la Santa Sede riconosce la Seconda Repubblica

I vescovi sono invitati a sostenere la Seconda Repubblica:

l'arcivescovo di Toledo pubblica una Lettera Pastorale a favore della monarchia ...

- 10-12 maggio:
 - incendiati in 3 giorni 97 conventi, al grido: «I conventi sono troppi»;
 - il Governo rifiuta di intervenire e il Ministro della Giustizia ne spiega il motivo: «Tutti i conventi di Madrid non valgono la vita di un solo repubblicano».
- 28 giugno: elezioni generali: vinte dalla Sinistra:
 - 183 parlamentari sono ufficialmente massoni

1932, 23 gennaio:

- soppressione dei Gesuiti
- I cimiteri delle chiese passano ai comuni: in alcuni comuni si impone la tassa per i funerali religiosi;

- tolti i crocefissi dagli edifici pubblici e in particolare dalle scuole e dagli ospedali;
 - vietati i rintocchi delle campane
 - 2 febbraio: divorzio
 - 6 febbraio: laicizzazione della scuola:
 - le scuole cattoliche contavano 350.000 alunni
 - riforma agraria (aprile): a favore del popolo
 - orario lavorativo a otto ore
- 1933, 2 giugno: Legge delle *Confessioni*
 ⇒ violenze socialiste-anarchiche-comuniste

IL COMPORTAMENTO DI PIO XI

- Pio XI fu il primo a riapparire dalla Loggia esterna appena eletto
- subito parlò di anno santo
- caratterizzato come missionario
 - > Mostra Missionaria > Museo Missionario-Etnologico
- caratterizzato con canonizzazioni:
 - Teresa del Bambin Gesù
 - Pietro Canisio
 - Giovanni Maria Vianney (Ars)
 - Giovanni Eudes
- chiuso con l'istituzione della Festa di Cristo Re (con senso missionario: ultima Domenica di ottobre ...solo dopo viene spostata a chiudere l'Anno Liturgico)
- Impulso alle chiese locali:
 - 6 vescovi cinesi e 1 vescovo indiano (28 ottobre 1926, primo anniversario dell'Anno Santo)
 - primo vescovo giapponese (30 ottobre 1927, festa di Cristo Re)
- 582.234 pellegrini (noti)

PRIMO ANNO SANTO STRAORDINARIO (O DELLA REDENZIONE): 1933

- 1933 (dalla Domenica di Passione 1933 al Lunedì di Pasqua 1934):
- 1933: più di due milioni di pellegrini
- canonizzazione di
 - Bernardette Soubirous (8 dicembre 1933)
 - Giovanna Antida Thouret (14 gennaio 1934)
 - Giuseppe Benedetto Cottolengo (19 marzo 1934)
 - don Giovanni Bosco (1 aprile 1934)
- aprile-ottobre 1933: i pellegrini hanno superato quelli di tutto il 1925

ANNO SANTO 1950

- contesto storico: la speranza dopo la terribile guerra
- dogma dell'Assunta (1° novembre): 500.000 (e forse 700.000) fedeli
622 vescovi
- annuncio del ritrovamento della Tomba di Pietro (Natale)
- canonizzazioni:
 - Antonio Maria Claret
 - Bartolomea Capitanio e Vincenza Gerosa
 - Maria Goretti (24 giugno, 300.000 presenti)
 - Domenico Savio (beato, 5 marzo)

- Opere artistiche connesse:
 - Via della Conciliazione (ultimata)
 - nuova Porta Santa in bronzo (prima erano ante di marmo)
- trionfo: 2.590.921 pellegrini esteri
1.910.207 pellegrini italiani
6.630.281 presenze negli alberghi e ostelli di Roma (< Associazione degli Esercizi Alberghieri di Roma), escluse le case private.

ANNO SANTO 1975

- conveniva ancora fare un Giubileo dopo il Vaticano II? Dopo il '68? Dopo la *Populorum Progressio* 26 marzo 1967)? Dopo la *Sacerdotalis caelibatus* (24 giugno 1967)? Dopo *l'Humanae vitae munus* (25 luglio 1968)?
- 9 maggio 1973: Paolo VI lo annuncia
per rinnovare il cuore dell'uomo
per il decennio del concilio
- si moltiplicano le udienze generali:
 - il mercoledì la ripete in San Pietro e in Aula Nervi
 - da maggio a dicembre si devono tenere in piazza (40.000 presenze in media)
 - 24 settembre: 120.000 partecipanti all'Udienza Generale
- Enciclica *Gaudete in Domino* (Pentecoste): il cuore dell'Anno Santo
- Es. Ap. *Evangelli Nuntiandi studium* (8 dicembre): la consegna per il futuro dell'Anno Santo
- Momenti singolari:
 - 1 gennaio: coro di 10.000 voci bianche
 - 2 febbraio: incontro con 12.000 religiosi
 - 6 febbraio: consegna del crocifisso a 600 missionari
 - Pentecoste: incontro con 10.000 carismatici
 - 29 ottobre: fiaccolata con 6.000 handicappati
 - 14 dicembre, Cappella Sistina: Paolo VI si inginocchia a baciare i piedi del metropolita Melitone
- fu un'apoteosi:
 - 8.700.000 pellegrini
 - 350.000.000 di persone videro in TV la chiusura della Porta Santa

PREGHIERA CONCLUSIVA DI PAOLO VI (25 DICEMBRE 1975)

E dove andremo noi ora nelle ebbrezza recuperata e sempre incipiente di beatitudine, di questa pace che è tutta energia e impulso alla effusione più prodiga e più fraterna? Comprenderemo noi il *segno dei tempi* che è l'amore a quel prossimo nella cui definizione Tu hai rinchiuso ogni uomo, ogni uomo bisognoso di comprensione, di aiuto, di conforto, di sacrificio, anche se a noi personalmente ignoto, anche se fastidioso e ostile, ma insignito della incomparabile dignità di fratello? La sapienza dell'amore fraterno, la quale ha caratterizzato in virtù e in opere che cristiane sono giustamente qualificate il cammino storico della santa Chiesa, esploderà con novella fecondità, con vittoriosa felicità, con rigenerante socialità. Non l'odio, non la contesa, non l'avarizia sarà la dialettica, ma l'amore, l'amore generatore di amore, l'amore dell'uomo per l'uomo, non per alcun provvisorio ed equivoco interesse, o per

alcuna amara e mal tollerata condiscendenza ma l'amore a Te. A Te, o Cristo, scoperto nella sofferenza e nel bisogno di ogni nostro simile. La *civiltà dell'amore* prevarrà nell'affanno delle implacabili lotte sociali e darà al mondo la sognata trasfigurazione dell'umanità finalmente cristiana.

VERSO IL TERZO MILLENNIO

GIOVANNI PAOLO II, *Omelia del 22 ottobre 1978*:

«Fratelli e Sorelle! Non abbiate paura di accogliere Cristo e di accettare la Sua potestà! [...] Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo! [...] Cristo sa cosa c'è dentro l'uomo. Solo lui lo sa!».

SECONDO ANNO SANTO STRAORDINARIO (O DELLA REDENZIONE): 1983

- in preparazione a quello del 2000
- esteso a tutte le diocesi del mondo
 - ⇒ rito in tutte le chiese in contemporanea con l'apertura della Porta Santa

GRANDE ANNO SANTO DEL 2000

CARLO MARIA MARTINI, *Tre racconti dello Spirito*, (p. 11):

(Dobbiamo coltivare) la convinzione che lo Spirito c'è, anche oggi, come al tempo di Gesù e degli Apostoli: c'è e sta operando, arriva prima di noi, lavora più di noi e meglio di noi; a noi non tocca né seminarlo né svegliarlo, ma anzitutto riconoscerlo, accoglierlo, assecondarlo, fargli strada, andargli dietro. C'è e non si è mai perso d'animo rispetto al nostro tempo; al contrario sorride, danza, penetra, investe, avvolge, arriva anche là dove mai avremmo immaginato. Di fronte alla crisi nodale della nostra epoca che è la perdita del senso dell'invisibile e del Trascendente, la crisi del senso di Dio, lo Spirito sta giocando, nell'invisibilità e nella piccolezza, la sua partita vittoriosa.

GIOVANNI PAOLO II, *Incarnationis mysterium*, 1

«Con lo sguardo fisso al mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio, la Chiesa si appresta a varcare la soglia del terso millennio»

RIFLESSIONE

- È il primo Anno Santo che chiude/apre un *millennio*!
- sancisce l'evento *provvidenziale* che fu il Vaticano II e ne riprende lo spirito
- chiude il *secolo breve* ⇒ apre alla nuova speranza.
 - che dopo il Millennio della separazione venga il Millennio dell'unità: Enc. *Ut unum sint*: ripensare il ministero petrino
 - dalla *Lumen Gentium* e dalla *Evangelii Nuntiandi* ai sinodi nazionali e continentali
- ⇒ è il Millennio della Chiesa e dell'evangelizzazione
 - che dopo i secoli della persecuzione vengano i secoli della libertà
 - che dopo i secoli del rifiuto vengano i secoli del dialogo:
 - fratelli (maggiori) Ebrei
 - fratelli (minori) dell'Islam

- nei primi due giorni del Grande Giubileo i pellegrini sono stati oltre un milione e duecentomila...

DALL'OMELIA DI GIOVANNI PAOLO II, DOMENICA 20 AGOSTO 2000 A TOR VERGATA

Carissimi, ritornando alle vostre terre, mettete l'Eucaristia al centro della vostra vita personale e comunitaria: amatela, adoratela, celebratela, soprattutto la Domenica, giorno del Signore. Vivete l'Eucaristia testimoniando l'amore di Dio per gli uomini. Affido a voi, carissimi amici, questo che è il più grande dono di Dio a noi, pellegrini sulle strade del tempo, ma recanti nel cuore la sete di eternità. Possa esservi sempre, in ogni comunità, un sacerdote che celebri l'Eucaristia! Chiedo per questo al Signore che fioriscano tra voi numerose e sante vocazioni al sacerdozio. La Chiesa ha bisogno di chi celebri anche oggi, con cuore puro, il sacrificio eucaristico. Il mondo ha bisogno di non essere privato della presenza dolce e liberatrice di Gesù vivo nell'Eucaristia! Siate voi stessi ferventi testimoni della presenza di Cristo sui nostri altari. L'Eucaristia plasmi la vostra vita, la vita delle famiglie che formerete. Essa orienti tutte le vostre scelte di vita. L'Eucaristia, presenza viva e reale dell'amore trinitario di Dio, vi ispiri ideali di solidarietà e vi faccia vivere in comunione con i vostri fratelli sparsi in ogni angolo del pianeta.

PREGHIERA DI SAN GIOVANNI PAOLO II AL TERMINE DELL'OMELIA (20 AGOSTO 2000)

Guardo con fiducia a questa nuova umanità che si prepara anche per mezzo vostro, guardo a questa Chiesa perennemente ringiovanita dallo Spirito di Cristo e che oggi si rallegra dei vostri propositi e del vostro impegno. Guardo verso il futuro e faccio mie le parole di un'antica preghiera, che canta insieme il dono di Gesù, dell'Eucaristia e della Chiesa:

Ti rendiamo grazie, Padre nostro,
per la vita e la conoscenza
che ci hai rivelato per mezzo di Gesù tuo servo.
A Te gloria nei secoli!

Come questo pane spezzato
era sparso qua e là sopra i colli
e raccolto divenne una sola cosa,
così si raccolga la tua Chiesa nel tuo regno
dai confini della terra ...

Tu, Signore onnipotente,
hai creato l'universo,
a gloria del tuo nome;
hai dato agli uomini il cibo
e la bevanda a loro conforto,
affinché Ti rendano grazie;

ma a noi hai donato un cibo
e una bevanda spirituale
e la vita eterna per mezzo del tuo Figlio ...
Gloria a Te, nei secoli!

GIOVANNI PAOLO II, NOVO MILLENNIO INEUNTE, 58

Andiamo avanti con speranza! Un nuovo millennio si apre davanti alla Chiesa come oceano vasto in cui avventurarsi, contando sull'aiuto di Cristo. Il Figlio di Dio, che si è incarnato duemila anni or sono per amore dell'uomo, compie anche oggi la sua opera: dobbiamo avere occhi penetranti per vederla, e soprattutto un cuore grande per diventarne noi stessi strumenti. Non è stato forse per riprendere contatto con questa fonte viva della nostra speranza, che abbiamo celebrato l'Anno giubilare? Ora il Cristo contemplato e amato ci invita ancora una volta a metterci in cammino: « Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo » (Mt 28,19). Il mandato missionario ci introduce nel terzo millennio invitandoci allo stesso entusiasmo che fu proprio dei cristiani della prima ora: possiamo contare sulla forza dello stesso Spirito, che fu effuso a Pentecoste e ci spinge oggi a ripartire sorretti dalla speranza « che non delude » (Rm 5,5).

Il nostro passo, all'inizio di questo nuovo secolo, deve farsi più spedito nel ripercorrere le strade del mondo. Le vie sulle quali ciascuno di noi, e ciascuna delle nostre Chiese, cammina, sono tante, ma non v'è distanza tra coloro che sono stretti insieme dall'unica comunione, la comunione che ogni giorno si alimenta alla mensa del Pane eucaristico e della Parola di vita. Ogni domenica il Cristo risorto ci ridà come un appuntamento nel Cenacolo, dove la sera del «primo giorno dopo il sabato» (Gv 20,19) si presentò ai suoi per « alitare » su di loro il dono vivificante dello Spirito e iniziarli alla grande avventura dell'evangelizzazione.

Ci accompagna in questo cammino la Vergine Santissima

LA “RIVOLUZIONE” DI PAPA FRANCESCO: 13 MARZO 2013

E adesso, incominciamo questo cammino: Vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi. Preghiamo sempre per noi: l'uno per l'altro. Preghiamo per tutto il mondo, perché ci sia una grande fratellanza. Vi auguro che questo cammino di Chiesa, che oggi incominciamo [...] sia fruttuoso per l'evangelizzazione di questa città tanto bella! E adesso vorrei dare la Benedizione, ma prima – prima, vi chiedo un favore: prima che il vescovo benedica il popolo, vi chiedo che voi preghiate il Signore perché mi benedica: la preghiera del popolo, chiedendo la Benedizione per il suo Vescovo. Facciamo in silenzio questa preghiera di voi su di me.

- ⇒ Es. Ap. Evangelii gaudium (24 novembre 2013)
- ⇒ Es. Ap. Amoris laetitia (29 marzo 2016)
- ⇒ Es. Ap. Gaudete et exsultate (19 marzo 2018)

2025: LA SPERANZA NON DELUDE ... NON “CONFONDE”

«*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (Rm 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma.

«Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei

rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. 2Pt 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore. Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri» (n. 25).

- ⇒ Dopo la solenne apertura in San Pietro il 24 dicembre
- ⇒ la prima Porta Santa del Giubileo è quella del Carcere romano di Rebibbia (26 dicembre), che precede quelle di San Giovanni in Laterano (il 29 dicembre), di Santa Maria Maggiore (1° gennaio) e di San Paolo fuori le Mura (5 gennaio).

GUARDANDO AL FUTURO

MESSAGGIO PER LA 39 GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ (24 NOVEMBRE 2024)

Quanti sperano nel Signore camminano senza stancarsi (cfr Is 40,31) [...] La soluzione alla stanchezza, paradossalmente, non è restare fermi per riposare. È piuttosto mettersi in cammino e diventare pellegrini di speranza. [...] La speranza vince ogni stanchezza, ogni crisi e ogni ansia, dandoci una motivazione forte per andare avanti, perché essa è un dono che riceviamo da Dio stesso: Egli riempie di senso il nostro tempo, ci illumina nel cammino, ci indica la direzione e la meta della vita.

MOTTO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ A SEOUL NEL 2027:

“Abbiate coraggio: io ho vinto il mondo” (Gv. 16,33): «Quella in Corea sarà la prima Gmg in un Paese non a maggioranza cristiana. Oggi il 50% della popolazione coreana non si riconosce in nessuna religione, il 20% sono buddisti, noi cattolici siamo l'11%, mentre i protestanti sono quasi il 20%. Lavoreremo per includere persone di ogni gruppo» (Peter Chung Soon-Taick, arcivescovo di Seoul).

PREGHIERA DEL GIUBILEO 2025 DI PAPA FRANCESCO

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici

che lievitino l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.

A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen.

BIBLIOGRAFIA

Prontuario bibliografico per la storia degli anni santi, in: *Cronistoria dell'Anno Santo MCMXXV*, Roma, 1928; [3A – V-.23]

Gli Anni Santi, Ed. istituto di Studi Romani, Roma 1933-34;
raccoglie le conferenze tenute nell'Anno Santo della Redenzione da illustri studiosi

PAOLO BREZZI, *Storia degli anni santi*, Milano, 1975

PIERO BARGELLINI, *L'Anno Santo nella Storia, nella Letteratura e nell'Arte*, Firenze, Vallecchi, 1974;
È stato ripubblicato nel 1997 e per me rimane il migliore per l'equilibrio delle parti.

MARCO IMPAGLIAZZO, *Gli Anni Santi nella storia (300-1983)* (= Quaderni dell'Osservatore Romano 37), Città del Vaticano, Ed. L'Osservatore Romano, 1997;
È la raccolta degli articoli del quotidiano sugli Anni Santi. Sintetico perché nelle dimensioni degli articoli. Non aggiunge molto a Bargellini.

FRANCESCO GLIGORA - BIAGIA CATANZARO, *Anni Santi. I Giubilei dal 1300 al 2000*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1996;
Libro completo, un po' più solenne ed ampio di quello di Bargellini; forse meno accattivante.

FRANCESCO GLIGORA - BIAGIA CATANZARO, *Il Giubileo. Segni – simboli – riti*, Roma, Armando Editore, 1998.
Piccolo manuale sulle «cose da sapere», per pronte risposte alle domande solite

EVA MARIA JUNG-INGLESSIS, *L'Anno Santo a Roma. La Storia e il Presente*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1997;
Ben fatto; dove divulgazione e precisione si fondono bene.

PIETRO MEZZAPESA, *Pellegrini di Dio. Alle origini dell'Anno Santo*, Noci, La Scala, 1998;

Si sofferma sugli anni santi del primo periodo (sino al 1500)

Con Paolo VI verso il Giubileo del 2000, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana, 1997;

È soprattutto un testo meditativo.

MARIA VITTORIA AMBROGI - GIAMBALDO BELARDI - IGINO GAGLIARDONI, *I cammini del Cielo. Memoria-Speranza verso il Giubileo del 2000*, Assisi, Edizioni Porziuncola, 1997.

ROBERTA BERNABEI, *Roma nel Giubileo*, Milano, Rizzoli, 1998

Presenta una sintetica storia dei giubilei e le famose «sette basiliche» con una documentazione fotografica e di cartine, che rende il libro forse la migliore guida

ELIO VENIER, *Gli anni santi a Santa Maria Maggiore*, TIS, Roma, 1998.

ANTONIO SERRANO, *1300-2000: gli Anni Santi*, 1999

GINO MORO, *Giubileo dell'anno 2000: e dopo?*, Elledici, Leumann, 1998.

MEMMO CAPORILLI, *2000. Storia di 28 ricorrenze giubilari. Immagini, foto, documenti*, Roma, G. De Cristofaro, 1998.

Il titolo dice tutto: molte curiosità

RINO FISICHELLA, *I segni del Giubileo*, San Paolo, Cinisello Balsamo, 1999.

Si presenta come un testo di meditazione, per una preparazione non tanto storico-artistica, bensì di significato spirituale del prossimo Giubileo nei suoi segni (= atti penitenziali)

ANTONIO PITTA, *L'anno della liberazione. Il giubileo e le sue istanze bibliche*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 1998.